

Io, esodato, vivo con l'incubo della disoccupazione

Pubblicato: Martedì 1 Maggio 2012



Riccardo Trotta, 59 anni, pensava di essere ormai a posto quando, **a luglio dello scorso anno**, la sua azienda gli propose di **prepensionarsi**: « Dopo 39 anni di lavoro alle Poste potevo finalmente smettere di lavorare. L'azienda mi pagava i contributi necessari per arrivare a 40 anni di servizio e in più mi davano 30 mensilità per raggiungere la finestra della pensione. Ero a posto».

Un bel giorno, però, Riccardo scopre dalla televisione che il suo accordo è carta straccia: « Non ci potevo credere. Il nuovo Governo mi aveva cambiato le carte in tavola e **mi trasformava da prepensionato a disoccupato**». Oggi come oggi, in mancanza di soluzione dell'ultimo'ora, **Riccardo rimarrà senza lavoro e retribuzione per due anni**: « Con la riforma del sistema pensionistico io dovrei andare in pensione non più nel 2014 ma nel 2016. E in quei due anni che faccio?» Il tentativo nazionale di chiedere alle imprese di rimangiarsi gli accordi di prepensionamento non è andato a buon fine. Ora, ogni speranza è legata al **prossimo incontro Governo sindacati in programma il 10 maggio prossimo**: « Se non troveranno una soluzione non so proprio a chi rivolgermi. Anche se non ho famiglia, ho sempre un mutuo da pagare, le spese normali. Una vita intera di lavoro e mi ritrovo senza nulla.... Dovrò andare a rubare?».

Nelle condizioni di Riccardo che sino almeno 2000 persone nella sola provincia di Varese: le stime parlano di 500 prepensionati le cui posizioni sono aperte all'Inps, ma, secondo i sindacati, ci sono almeno altri 1500 lavoratori a cui stanno arrivando a maturazione lo stesso tipo di accordo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it